

Corso di Laurea

Magistrale

**SVOLGIMENTO
ATTIVITA'**

SECONDO SEMESTRE

Titolo del seminario (italiano)

TRA OPERAZIONI DI PACE E PACIFISMO: PERCORSI NELLA DEMOCRAZIA CONTEMPORANEA

Titolo del seminario (inglese)

BETWEEN PEACE OPERATIONS AND PACIFISM:
PATHS IN CONTEMPORARY DEMOCRACY

Docente proponente

Flavio Silvestrini

E-mail docente proponente

flavio.silvestrini@uniroma3.it

Relatore

Flavio Silvestrini Valeria Rosato

Obiettivi formativi del seminario - in lingua italiana

perando in una prospettiva multidisciplinare, il seminario si propone di coniugare le diverse competenze che studenti di Scienze Politiche possono acquisire negli esami curriculari, partendo da temi di forte attualità, come la ricerca e il mantenimento della pace politica.

In particolare, l'obiettivo formativo è colmare la distanza tra sapere scientifico e sapere orientato all'azione, fornendo un quadro di riferimento dove le conoscenze teoriche siano riscontrabili e verificabili nel campo degli esempi pratici.

Una formazione iniziale propedeutica all'analisi del fenomeno politico come pure a chi intende, nel percorso postuniversitario, attivarsi dentro le agenzie, pubbliche, private e no-profit, che si occupano della costruzione della pace, ovvero della tutela di dei valori democratici.

Descrizione e contenuti del corso - in lingua italiana

Il recente, rinnovato impegno della comunità internazionale per garantire l'affermazione dei diritti umani dentro un sistema pacifico globale ha posto le liberaldemocrazie di fronte a nuove questioni teoriche e pratiche. A partire dagli anni Novanta dello scorso secolo si è sviluppato un dibattito tra gli studiosi che ha coinvolto l'identità stessa dello Stato democratico nel mondo postbipolare.

Il seminario indagherà le trasformazioni avvenute nel mondo democratico mettendo in luce il rapporto con la pace politica, misurando nella capacità di rispondere attivamente alle sfide della politica internazionale lo "stato di salute" della cultura democratica e delle pratiche politiche che a essa si

sono storicamente collegate.

1. In primo luogo, il seminario intende offrire strumenti di analisi per comprendere in una prospettiva storico-politica una delle sfide più complesse in cui è impegnata la cultura democratica, allargando l'analisi oltre la dicotomia tra pacifismo assoluto e *iustum bellum*. Dalla tipizzazione interna al liberalismo prevista da Michael Doyle – che distingue tra un pacifismo democratico di matrice schumpeteriana e un internazionalismo democratico di matrice kantiana – sarà possibile integrare gli interventi più recenti, aggiornando il quadro teorico di fronte a una realtà in continua evoluzione.
2. In secondo luogo, in un approccio di storia istituzionale, si valuteranno alcune realtà democratiche particolarmente significative, poiché testimoni di un costituzionalismo decisamente orientato alla limitazione della forza in ambito internazionale. Si intende contestualizzare storicamente tali contributi per valutare quanto gli ordinamenti democratici siano compatibili con una agenda internazionale – segnata in particolare dagli atti delle Nazioni Unite – in cui l'impegno attivo nella costruzione politica della pace divenga sempre più rilevante.
3. Alla ricognizione sul dibattito dottrinale seguirà l'analisi di alcuni casi di studio prendendo in considerazione gli attori internazionali e i diversi tipi di intervento in cui sono stati impegnati stati democratici. In particolare, si terrà conto delle operazioni di *peacekeeping*, *peace enforcement*, *peacemaking* e *peace building*, valutando come siano state spesso utilizzate assieme in operazioni complesse e come siano, a loro volta, collegate a iniziative di *war prevention* e a interventi umanitari.

Descrizione e contenuti del corso - in lingua inglese

The recent renewed commitment of the international community to ensure the protection of human rights within a global peaceful system has raised new theoretical and practical questions for liberal democracies. Since the 1990s, a debate has developed among scholars involving the very identity of the democratic state in the post-bipolar world.

The seminar will investigate the transformations that have taken place in the democratic world, highlighting the relationship with political peace, measuring the "health" of democratic culture and political practices, historically linked, with the ability to actively respond to the challenges of international politics.

1. In a historical-political perspective, the seminar aims to give analytical tools for one of the most complex challenges in which democratic culture is engaged, broadening the analysis beyond the dichotomy between absolute pacifism and *iustum bellum*. From the internal typification of liberalism envisaged by Michael Doyle - who distinguishes between a Schumpeterian democratic pacifism and a Kantian democratic internationalism - it will be possible to integrate the most recent studies, updating the theoretical framework facing a constantly evolving reality.
2. Secondly, in an institutional history approach, some specific democratic realities will be assessed, as they testify that democratic constitutionalism has been firmly oriented towards the limitation and regulation of force in the international arena. We intend to historically contextualize these examples to assess how much democratic systems are compatible with an international agenda - marked in particular by the acts of the United Nations - in which active engagement in the political construction of peace becomes increasingly relevant.
3. The survey of the doctrinal debate will be followed by the analysis of some case studies, taking into consideration the international actors and the different types of intervention in which democratic states have been involved. In particular, *peacekeeping*, *peace enforcement*, *peacemaking* and *peace building* operations will be taken into account, evaluating how they have often been used together in complex operations and how they are, in turn, linked to *war prevention* initiatives and humanitarian interventions.

Crediti Formativi

3 CFU

Propedeuticità/Prerequisito

Gli iscritti devono aver sostenuto almeno uno tra i seguenti esami di profitto:
International History of Peace
Storia del pensiero politico europeo
Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo
Teoria dei conflitti e dei processi di pace

Modalità di verifica

elaborato scritto

Il corso si terrà in lingua Italiana

Numero minimo iscritti 5

Numero massimo iscritti 20